

Predrag Matvejevic sarà visiting professor all'ateneo friulano

UDINE. Condannato a Zagabria nel 2005, con una pena di cinque mesi di carcere resa esecutiva nel giugno scorso, per «reato di metafora», avendo definito «talebani cristiani» gli intellettuali che negli anni Novanta fomentarono l'odio nazionalista che portò alle guerre nella ex Jugoslavia. Al centro, per questo, del dibattito internazionale sulla libertà di espressione. Predrag Matvejevic, intellettuale e scrittore di fama, esperto di intercultura, sarà il prossimo dicembre all'ateneo di Udine in qualità di *visiting professor* (Facoltà di lingue e letterature straniere).

La chiamata di Matvejevic rientra nell'apertura, recentemente varata dall'università, ai *visiting professors*, docenti di notorietà internazionale, che svolgeranno lezioni e

attività scientifica a Udine, con l'obiettivo di qualificare sempre più i percorsi di internazionalizzazione dell'ateneo, offrire alte competenze agli studenti e rafforzare le interazioni con atenei, centri di ricerca e laboratori stranieri di prestigio. L'individuazione di Matvejevic, nata dalla proposta di Silvana Serafin, direttore del Centro internazionale letterature migranti/Oltreoceano (Cilm), «porterà a Udine – spiega la preside, Antonella Riem – un uomo che nella sua vita e nella sua opera ha lavorato costantemente per il dialogo culturale, per la democrazia e per la pace, andando oltre ogni forma di integralismo». Inoltre, la Facoltà di lingue, la prima avviata dall'università del Friuli, «dimostra così, ancora una volta – continua la Riem

–, il suo ruolo propulsore nell'internazionalizzazione dell'ateneo, a conferma del primo posto assoluto in Italia ottenuto anche quest'anno, e per sei anni, nella classifica del Censis soprattutto grazie alla qualità delle iniziative messe in campo in questo ambito». In particolare, Matvejevic terrà a Udine un corso su *Il Mediterraneo e l'Europa alle soglie del nuovo millennio. Approcci interculturali*, nell'ambito del dottorato di ricerca in scienze linguistiche e letterarie, aperto a studenti, docenti, scuole e pubblico in genere. Inoltre, sarà impegnato nelle attività di ricerca del Dipartimento di lingue e letterature germaniche e romanze e nei centri di ricerca a esso affiliati, il Cilm, il Centro di cultura canadese e l'Associazione laureati in lingue. Nato a Mostar (Bosnia-Erzegovina) da madre croata e padre russo, Matvejevic è stato docente di letteratura francese all'università di Zagabria, di letterature comparate alla *Nouvelle Sorbonne-Paris III* ed è ordinario di slavistica alla romana Sapienza, nominato «per chiara fama». All'inizio della guerra nella ex Jugoslavia, è emigrato scegliendo una posizione tra asilo ed esilio, vivendo dal 1991 al 1994 in Francia, e, dal 1994 in Italia. Il presidente della Repubblica Italiana gli ha concesso la cittadinanza per «la sua opera, accolta con grande favore nei più diversi paesi, che rappresenta il tramite fondamentale tra le tradizioni culturali dell'area balcanica con la civiltà europea».



Predrag Matvejevic, prossimo visiting professor all'ateneo di Udine